



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SCIACCA

N. 776 di Prot.Sciacca, li 8 Luglio 1970 196

Risposta a nota del N. Alleg. N.

TIP. FAZELLO - Tel. 21213 - SCIACCA

OGGETTO Richiesta procedimento penale contro OLIVA Bartolomeo ed al
tri, imputati dell'omicidio di Miraglia Accursio e procedimento penale
contro ZINGONE Giuseppe ed altri, imputati di violenza privata in danno
di Curreri e Marciante.

13 LUG. 1970	
Date di arrivo.....	
P. di Tit.	
N. 2829	

ON/LE COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI INCHIESTA SULLA MAFIA IN SICILIA

R O M A

A seguito delle dichiarazioni rese dal Prof. Giuseppe Montalbano al
Procuratore della Repubblica di Palermo, relative all'omicidio del sinda
calista Miraglia Accursio avvenuto in Sciacca nel 1947, prego trasmetter
mi, ai fini di eventuale riapertura di istruttoria per l'omicidio anzidet
to, i procedimenti penali in oggetto, già trasmessi a codesta On/le Commis
sione dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Agrigento in data 25 gen
naio 1964.

Il Procuratore della Repubblica
(Dott. Antonino Saetta)

*pro il favore del Cons. di Pres.
occorrenza sentire anche il
Corn. AA. giudiziari
(fascicolo molto
voluminoso)*



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Roma, 23 LUG. 1970

Prot.D/ 2845

Al Sig. Procuratore della Repubblica di

Sciacca

In relazione alla nota n.776 dell'8 luglio u.s.,
restituisco - a mezzo corriere - il procedimento penale con
tro OLIVA Bartolomeo ed altri, imputati dell'omicidio di MI
RAGLIA Accursio ed il procedimento penale contro ZINGONE
Giuseppe ed altri, imputati di violenza privata in danno di
CURRERI e di MARCIANTE.

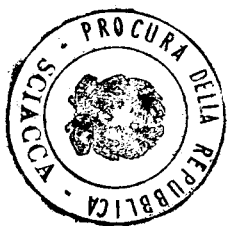
(Avv. Francesco Cattanei)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SCIACCA

In Doc. 153
" 152

Per ricevuta del procedimento penale
(composto di Nr 6 volumi) contro OLIVA
Bartolomeo ed altri, imputati dell'omicidio
di MIRAGLIA Accursio e del procedimento
penale contro ZINGONE ed altri, imputati
di violenza **pp**rivata in danno di CURRERI
e di MARCIANTE.

Sciacca 25/7/1970



IL SEGRETARIO

(Pasquale Laudando)

Pasquale Laudando

Tribunale Penale di Agrigento**UFFICIO DI ISTRUZIONE**

Da 152

N. 2387/49 Reg. Gen. Proc. Rep.

N. 1233/49 Reg. Gen. Uff. Istruz.

N. 101/47 Reg. Gen. Proc. Gen.

N. Reg. Gen. Ser. - Istruz.

Coll. Scaglione

17.9.1951
Coll. D. Lanza**PROCEDIMENTO PENALE****CONTRO**

- 1 - Z I Giuseppe fu Giovanni, nato il 30 giugno 1910 ad Agrigento
- 2 - T Cataldo di Giuseppe, nato il 13 gennaio 1916 ad Agrigento
- 3 - G Gioacchino fu Ignazio, nato l'11 giugno 1911 in . . .
- 4 - S Angelo di Francesco, nato il 1. luglio 1907 in . . .
- 5 - C Salvatore fu Giovanni, nato il 18 aprile 1911 in . . .
- 6 - Teodoro, nato il 19 agosto 1914 in . . .
- 7 - Francesco Paolo, nato il 1. giugno 1913 in . . .
- 8 - Vincenzo di Antonio, nato il 12 maggio 1914 in . . .
- 9 - Giovanni di . . . , nato il 6 aprile 1898 in . . .

IMPUTATI

... art. 110, 81 cp. I°, 108 C.P. per . . .

... di loro e con più atti esecutivi . . .

... a misure di rigore non consentite dalla legge . . .

... arrestato quale sospetto responsabile dell' . . .

... e di cui avevano in custodia per ragione del loro of- . . .

... nei giorni 8, 9 e 10 aprile 1947.-

... oltre il 7° e l'8°:

... art. 110, 81 cp. I°, 108 C.P. per . . .

... di loro e con più atti esecutivi di . . .

...ro, potessero a misure di rigore non consentite dalla legge, mediante Pella, di Salvatore che si trovava arrestato quale sospetto responsabile dell'omicidio in persona del Reg. Accursio Miraglia e di cui avevano la custodia per ragione del loro ufficio.- In Agrigento l'11 e 12 aprile 1947.-

I primi quattro, il 6° e 11°:

del reato di cui agli art. 110, 610 cpv. in relazione all'art. 339 p.p., 61 n.5 e II C. P.: per avere in concorso tra di loro, con abuso di autorità e profittando di circostanze tali da ostacolare la privata difesa, costretto con minaccia Augusto Liborio a rilasciare loro una dichiarazione non vera.- In Agrigento il 1° aprile 1947.-

I primi quattro, il 6°, 11° e il 9°:

del reato di cui agli art. 110, 610 cpv. in relazione all'art. 339 p.p., 61 n.5 e II C. P.: per avere, in concorso tra di loro, con abuso di autorità e profittando di circostanze tali da ostacolare la privata difesa, costretto Augusto Maria di Liborio a rilasciare loro una dichiarazione non vera.- In Agrigento il 2 aprile 1947.-

SENTENZA
del Giudice Istruttore

Affogliaz. N. _____

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Istruttore presso il Tribunale Civile e Penale di Agrigento ha pronunciato la seguente SENTENZA nel procedimento penale

CONTRO

- 1) ZINGONE Giuseppe fu Giovanni, n. il 30/6/1910 ad Aci Sant'Antonio.-
- 2) TANDOI Cataldo di Giuseppe, n. il 13/1/1916 in Monopoli.-
- 3) GAGLIANO Gioacchino fu Ignazio; n. l'11/6/1901 in Niscemi.
- 4) CAUSARANO Angelo di Francesco, n. il 14/7/1907 in Scicli.
- 5) CITRANO Salvatore fu Giovanni, n. il 18/4/1911 in Palermu.
- 6) MORETTO Ernesto di Teodoro, n. il 19/8/1914 in Brindisi.
- 7) PURPURA Andrea di Francesco Paolo, n. 29/6/1925 a P.
- 8) LA GRECA Vincenzo di Antonio, n. il 12/5/1914 in
- 9) FIRINU Giovanni di Giuseppe, n. il 6/4/1898 in Pa

I m p u t a t i

I primi sei: del delitto di cui agli art. 110, 81 cpv. 1°, 608 C.P.: per aver quali pubblici ufficiali in concorso tra di loro e con più atti esecutivi d'un medesimo disegno criminoso, sottoposto a misure di rigore non consent dalla legge, Curreri Calogero che si trovava arrestato quale sospetto responsabile dell'omicidio in persona del Rag. Accursio Miraglia e di cui avevano la custodia per ragione del loro ufficio.-

In Agrigento nei giorni 8, 9 e 10 aprile 1947.-

Il 4 gennaio 1947, alle ore 22 circa, ~~veniva~~ ucciso a Sciacca, d'innanzi al portone d'ingresso della sua abitazione, mentre si accingeva a rincasare, il segretario di quella Camera di Lavoro, Rag. Accursio Miraglia.

La polizia, dopo dieci giorni del fatto e cioè il 14 gennaio 1947, sulla base di alcuni ~~elementi~~ elementi indiziari raccolti, denunciava all'Autorità Giudiziaria quali responsabili del delitto il Cav. Rossi Enrico e tali Di Stefano Carmelo e Curreri Calogero.

Gli indizi però si appalesavano inconsistenti all'accurato vaglio del Magistrato tanto che la Sezione istruttoria della Corte di Appello di Palermo il 22 febbraio successivo, su conforme richiesta del P.M., ordinava l'escarcerazione degli imputati per insufficienza d'indizi ai sensi dell'art. 269 C.P.P.-

Dopo tale provvedimento, la polizia riprendeva le indagini ed il 16 aprile stesso anno, presentava all'Autorità Giudiziaria un nuovo rapporto col quale denunciava Oliva Bartolomeo, Marciante Pellegrino e Curreri Calogero, quali esecutori materiali, e Di Stefano Carmelo, Sabella Antonio, Segreto Francesco, Vella Gaetano, Pasciuta Francesco e Rossi Enrico quali mandanti dell'omicidio del Rag. Accursio Miraglia.

Gli elementi di accusa a carico di tutti i denunziati si basavano sulle confessioni e relative chiamate di, correo fatte agli organi di polizia dal Curreri e dal Marciante nonché sulla dichiarazione resa agli stessi denunzianti da Augusto Maria, confermata da Augusto Liborio e da Catanzaro Calogero. L'Augusto Maria la sera del delitto, secondo quanto figura nella dichiarazione menzionata, uditi gli spari, avrebbe aperto la porta della sua abitazione e avrebbe visto passare a passo svelto due individui, diretti nella parte alta della città, in uno dei quali avrebbe riconosciuto il Curreri; tale episodio avrebbe riferito successivamente al padre Augusto Liborio, il quale, a sua volta lo avrebbe confidato a Catanzaro Calogero.

Senonchè non appena l'Autorità Giudiziaria veniva investita della cognizione del fatto, non solo il Marciante e il Curreri ritrattavano le rispettive confessioni, ma anche Augusto Maria e Augusto Liborio smentivano le dichiarazioni rese alla Polizia Giudiziaria.

Venivano in tal modo a cadere tutti gli elementi di cui si era servita la Polizia per la ricostruzione del delitto e per la identificazione dei colpevoli, e per di più, mercè gli alibi prospettati e soli ~~Solamente~~ ^{Solamente} provati dal Marciante e Vella, si veniva a determinare una situazione processuale tale da rendere meritevoli tutti i denunziati di ~~proscioglimento~~ con formula piena: sicchè il 27 dicembre 1947 la Sezione istruttoria della Corte di Appello di Palermo, su conforme richiesta del Procuratore Generale, chiudeva l'istruttoria con sentenza di proscioglimento. E poichè sia il Marciante che il Curreri, a giustificazione dalle ritrattazioni delle rispettive confessioni, avevano parlato esplicitamente di violenze materiali subite ad opera dei verbalizzanti ed in tale atteggiamento erano stati segnati da Augusto Maria e Liborio, che aveva accusato violenze, sia pure soltanto morali, il P.M. iniziava procedimento penale a carico degli attuali imputati per i reati agli stessi rispettivamente ascritti come in epigrafe.

A seguito della compiuta istruzione eseguita col rito formale osserva:-

Manca del tutto la prova che gli attuali imputati abbiano commesso i reati loro ascritti. Ed invero mentre non è emerso alcun elemento di controllo alle accuse del Curreri, del Marciante e degli Augusto, accuse che provenendo, come in effetti provengono, da parti interessate e quindi non tranquillanti, non possono da sole costituire nemmeno principio di prova, al contrario sono invece emersi alcuni elementi, se non decisivi, ~~ma~~ certamente favorevoli agli imputati: cioè è stato accertato che il Marciante ripeté spontaneamente e dettagliatamente la confessione davanti al Questore Leonardi e davanti al Maggiore dei C.C. Pisani, stilando persino di proprio pugno una minuta della confessione stessa; che all'atto d'ingresso al carcere il Curreri ed il Marciante confermarono la confessione alla presenza del Capo degli agenti di custodia; che gli stessi, visitati dal Medico delle carceri Dott. Giovanni Vadalà quando erano già a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, non solo non mostrarono segni obbiettivi di violenza fisica, ma espressamente interpellati dal suddetto sanitario, risposero di non aver ~~avuto~~ ^{avuto} dover segnalare alcun disturbo e solo il Marciante accusò dolori

dovuti ad un'ulcera gastrica.

Si può certamente obbiettare che ^{il} Curreri e il Marciante si decisero a ~~confermare~~ ^{confessare} un delitto grave del quale erano innocenti, tale confessione non può essere stata spontanea e quindi, attraverso questa considerazione, sorge la prova della verità delle accuse da loro formulate contro gli attuali imputati.

Ma è facile controdedurre che tale spiegazione è una delle tante possibili in ordine alle confessioni del Curreri e del Marciante: si potrebbe infatti ugualmente argomentare, restando in piena armonia con la logica, che i due, sicuri del proscioglimento in base all'alibi ~~Somabile~~ ^{Somabile} di cui erano ~~impossesso~~ ^{impossesso}, abbiano confessato per sviare le indagini della Polizia, salvando in tal modo i veri colpevoli, o anche per fare un affronto alla Polizia stessa che già una prima volta ~~l'~~aveva fermati e denunziati con esito negativo e ciò nonostante si ostinava ad indagare sul loro conto.

Non è ~~nulla~~ ipotesi che può fondarsi una valida accusa!

Certa cosa è che il Marciante, contrariamente a quanto afferma, non eccepì davanti alla polizia il suo alibi, non essendo vero-simile che i funzionari operanti, conoscendolo, lo abbiano respinto senza averne prima accertata la fondatezza e ciò nel corso di indagini tanto importanti, per i noti ~~influssi~~ ^{influssi} politici e sindacali.

Per quanto poi concerne le accuse di Augusto Maria e di Augusto Liborio va rilevato che la non sottoscrizione della dichiarazione mediante la simulazione di essere analfabeta, se è sintomo di una riserva mentale, non fornisce certamente la prova del motivo e della causa di tale riserva mentale. Comunque è certo che Augusto Liborio prima ancora di essere chiamato dalla Polizia, e sia pure in istato di ubbriachezza, parlò con Catanzaro Calogero del preteso riconoscimento del Curreri fatto dalla propria figlia. ~~Inda~~ definitiva, quel che certo è che le accuse lanciate contro gli attuali imputati, se da un punto di vista astratto possono essere ~~possibili~~ ^{possibili}, al lume delle risultanze istruttorie non trovano conferma alcuna e, nella assenza assoluta ^{di elementi} circa la sussistenza del fatto, è doveroso ai sensi dell'art. 378 c.p.p. prosciogliere gli imputati con formula piena.

P. Q. M.

Visti gli art. 376.378.384. c.p.p. - Conformemente alla requisito

ria del P.M. dichiara chiusa la formale istruzione e dichiara non ~~è~~
~~essendone~~ doverosi procedere a carico di Zingone Giuseppe, Tandoi
 Cataldo, Gagliano Gioacchino, Caudarano Angelo, Citrano Salvatore,
 Moretto Ernesto, Purpura Andrea, La Greca Vincenzo e Firinu Giovan-
 ni per i reati loro ascritti come in epigrafe perchè il fatto
 non sussiste.-

Così deciso in Agrigento oggi, 3/9/1951

Il I° Cancelliere

Il Giudice Istruttore

Depositata in cancelleria oggi, 3/9/1951

N. 913 R. Proc. Il I° Cancelliere
 Bello _____
 Copia _____
 Autentica _____
 Urgenza _____
 Istruzione _____
 Fascicolo _____
 Ricovero _____

 Quietanza _____
 Totale L. 1174

1° add. 18 ottobre 1951

G. Zucchi

COPIA _____
 a _____ autentica _____
 a richiesta _____

PROCEDIMENTO PENALE
CONTRO

- 1) ROSSI Enrico fu Edoardo e di Pucci Cleotide nato a Petralia Sottana il 12.1.1903 residente Sciacca Via Vitt. Emanuele II 2
- 2) DI STEFANO Carmelo fu Filippo e di Lupo Giuseppe nato 2.3.1903 in Favara dom.to in Sciacca Via S. Michele 12
- 3) CURRERI Calogero di Giuseppino e di Taormina Alfonsa nato a Sciacca il 2.11.1920 qui residente Via Castello n.3
- 4) UNO SCONOSCIUTO
- Il 1° detenuto dall'11.1.1947
Il 2° detenuto dal 4.1.1947
il 3° detenuto dal 10.1.1947 (in un
pianteramo nel locale Ospedale)

IMPUTATO

il 1 e 2:3 e 4:

a) di omicidio aggravato (art. 575, 576 n. 2, 110, 112 n. 2) per avere in concorso con loro, il 1 e 2 quali mandanti, il 3 e 4 quali esecutori materiali, cagionato mediante scariche di fucile automatico " mitra " la morte del Rag. Miraglia in corso, mentre la sera del 4 Gennaio 1947 rientrava nella sua abitazione in Sciacca Via Orfanotrofie 25, con l'aggravante di avere commesso il fatto premeditato.

il 3 e 4: a) del reato previsto dall'art. 3 D.L.L. 10.5.1945 n. 234 per avere il 25 Giugno 1945 detenute armi da guerra e relative munizioni per le quali non è consentita l'uso, ~~canza~~ e la detenzione senza autorizzazione del Ministero
b) della contravvenzione prevista dall'art. 699 C.P. per avere portato fuori della propria abitazione dette armi di cui non è consentita autorizzazione al porto.

In Sciacca il 4 Gennaio 1947.

ANNOTAZIONI:

a 9.1.1947 ordine seppel. e comunicazione stato civile

Indice degli atti

Sequalopice	f. 1	Dichiarazione Gianmario Landolfi	- h3
Cofinolepremiun	f. 2	" Lucio Fardo	- h4
Waukete Mrogo Mro Rm	f. 3	"	- h6
Prichista P. S.	f. 5	" Enrico Sclerato	- h7
Peri Mro	f. 6	" Venera eticola	- h8
Waukete fa Mro Mro	f. 7-8	" Carneoppo felice	- h9
" Lepargida	f. 8-9	" T'Almei Leonardo	- 50
Verbale fusifica	f. 10-13	" Calaugno Calozzo	- 51
Waukete T'Almei Mro	f. 14	" Figlio Stefano	- 52
Verbale di fusifica	f. 15	" La Moma Autenno	- 53
Quinta con comm. fusifica	f. 16	" Fonti Francesco	- 55
Comuni copice	f. 17	" Carneoppo felice	- 56
Sequalopice	f. 18	" Mro Mro Mro	- 57
Comuni copice	f. 19	" " Mro	- 58
"	f. 20	" Calaugno Mro	- 58
"	f. 21	" Mro Mro	- 59
Mro Mro	f. 22	" Carlo Mro	- 60
Verbale →	f. 23/33	" Li. Mro eticola	- 63
Arch. Equilina Mro	f. 34	" Mro Mro	- 64
" La Mro Mro	f. 35	" Stefano Mro	- 65
Particolarità	f. 38	" Mro Mro	- 66
Mro Mro Mro	f. 39	" Mro	- 67
" Calaugno Mro	f. 40	" Mro Mro	- 68
" Mro Mro	f. 41	" Mro Mro	- 69
" Mro Mro	f. 42	" Mro Mro	- 70
		Telegrafici	- 71
		Prov. aviazione Mro	- 72

Ordinanza delega Cons. Provenza	ff. 76
Chiarone testi	" 77
Esame Comm. Unico Sebastiano	" 78
" Capit. Carol. Costa Gargani	" 79
" App. Carol. Morara Salvatore	" 80
" " 4 Monaco Domenico	" 83
" Carol. Gennatini Salvatore	" 85
" Agente P. L. Genna Leonardo	" 86
Nota Sirez carceri Stracca	" 87
Esame teste Aquilino Tommaso	" 88
" " Ciancimino Leonardo	" 91
" " Galluccio Gaetano	" 93
" " Venezia Ugo	" 94
" " Bibbene Leonardo	" 95
" " Legroto Stefano	" 96
" " Ciancimino Antonio	" 99
" " Tortorici Arcangelo	" 100
" " Ciancimino Arcangelo	" 101
" " La Monica Antonio	" 102
" " Miraglia Bogliola	" 103
" " Miraglia Elisa Marianna	" 105
" " Taglietti Filippo	" 106
" " Maglienti dott. Ugo Antonio	" 107
" " Fulas Sebastiano	" 108
" " Terrante Silvestro	" 109

Esame testi	Borus Baldassarre	ff. 110
" "	Av. Tommasi Marcantonio	" 111
Nota spese autopsia		" 113
Cartelle cliniche di Hippus Arnaldo e nota trasmessa		" 114-118
Elenco assegnazioni terre a tutto il 22 novembre 1946		" 119-120
Citazioni testi		" 121-123
Esame testi	Ciancimino Leonardo	" 124
" "	Magliola Benigno	" 125
" "	Maglienti dott. Nicolo	" 126
" "	Perrone Silvestro	" 127
" "	Caracappa Felice	" 129
" "	Catanzaro Calogero	" 133
" "	Carbino Vincenzo	" 134
" "	Di Camo Nicolo	" 135
" "	Girgenti Rosa	" 137
" "	Cantone Assunta	" 138
" "	Zasorina Alfano	" 139
" "	Curreri Francesco	" 140
" "	Ragusa dott. Roberto	" 140 bis
" "	Bortellino dott. Raimondo	" 141
" "	Av. Gallo Luigi	" 142
" "	Veneria dott. Arcangelo	" 143
" "	Vesco dott. Roderico	" 144
" "	Ruffo Vincenzo	" 147
" "	Di Bassi Luigi	" 148

Esame teste	Maniscalco Giovanni	ff. 149
" "	Seadrato Giovanni	" 150
" "	Bozz. Car. Demuro Giovanni	" 151
" "	Lingone dott. Giuseppe	" 152
Nota Peritorato P.S.		" 153-154
Cert. medico imputato Rossi		" 155
Nota Peritorato P.S.		" 156
Cert. medico imputato Rossi		" 157
Ordinanza riavere clinica imputato Rossi		" 158
Citazione testi		" 159
Esame teste	Galliani dott. Salvatore	" 160
Rogatoria		" 161
Citazione testi		" 162
Esame teste	Lo Tacorus Paolo	" 163
" "	gesum. Bellotti Michele	" 164
" "	Bons Michele	" 165
" "	Bons Stefano	" 166
" "	Avv. Giuseppe Molinari	" 167
" "	Avv. Galle Luigi	" 168
" "	dott. Venezia Arcursio	" 169
" "	Miraglia Brigida	" 170
" "	" "	" 171
Nota Peritorato		" 172
Esame teste	Fiocini Vincenzo	" 173
Missiva al Procuratore Generale		" 174
Risposta Procuratore Generale		" 175
Ordinanze scarcer. Rossi, Di Stefano e Curcio		" 176

Mod. H 1

INDICE DEGLI ATTI

nota delle spese e diritti dovuti in questo procedimento
C O N T R O

Imputato di _____

Num. d'ordine	DATA	NATURA DEGLI ATTI	Pagina	SPESE anticipate del R. Erario e bollo	DIRITTI dei terzi
1-3	1917	nota sui pp ⁵ Gen ² a P.S.	177		
20-1		rich. ^{ta} alla P.S. Pate. Art. 110	178-79		
20		" Part. nes. Nino	180-81		
1-3		" " "	182		
20		rich. ultimi lenni alla P.S.	183		
3-4		" alla Lustrina Ag ⁵	184		
20-3		citazione	185		
7-4		"	186		
3		"	187		
31-3		nota sui pp ⁵ P.S.	188		
8-4		appunti	189		
5		Relaz. Lustrina Ag ⁵	190		
2		nota sui pp ⁵ P.S.	191		
30-3		N. 76 ai "La Voce della Sicilia"	192		
5-4		nota al Lustrina Ag ⁵	193		
"		"	194		
9		lenno nota	195		
10		nota al Comm ⁵ P.S. a Lustrina	196		
16		" alla Lustrina Ag ⁵	197		
16		" Comm ⁵ P.S. a Lustrina	198		